



Il riciclo

A. LO. PARLARE. AGE. MESTRA.

Sor Paolo

illustrato — umoristico — politico — letterario

Nuovissima serie Numero 222 domenica 14 marzo 2010

Direttore editoriale: Elso Simone Serpentinei ; direttore (ir)responsabile: Franco Baiocchi; redattori: teramani noti e meno noti. Prodotto da IL TAVOLO DELLA SAPIENZA. Autorizzazione Trib. di Teramo n. 544 del 18/12/2005. Inserito la domenica nel quotidiano "La Città".

Quod non fecerunt Barbari, fecerunt Brucchi

Al cinema

SECONDO PONZIO PILATO

con Angelo Puglia

Ecco in anteprima le inaugurazioni di Brucchi

Prosegue l'attività inaugurazionale del sindaco di Bruccopoli, che con tanto di fascia tricolore va inaugurando tutte le opere pubbliche (non quelle private) che vengono messe in cantiere. Con la sua fascia tricolore, che gli fa fare una gran belle figura, Brucchi de' Brucchi va tagliando nastri con le sue forbici d'oro, che gli sono state regalate da Facciolini padre (gran maestro) su richiesta di Facciolini figlio (meno grande allievo). In ogni occasione Brucchi si presenta, si aggiusta la faccia tricolore, si cava di tasca l'attrezzo (le forbici d'oro) e zac... taglia il nastro. L'inaugurazione viene inaugurata. Qualche frase di circostanza e subito di corsa, o a piedi o in bicicletta, verso un'altra cosa da inaugurare. Ormai il sindaco di Bruccopoli inaugura di tutto, con grande entusiasmo e le gazzette locali riportano le cronache minuto per minuto delle inaugurazioni, riportando i nomi delle personalità intervenute. Negli ultimi dieci giorni Brucchi de' Brucchi ha proceduto a 10.535 inaugurazioni, battendo ogni record ed entrando nel Guinness dei primati per il maggior numero giornaliero di inaugurazioni effettuate. Il suo carnet è pieno e la sua segreteria non fa a tempo ad annotare un'inaugurazione che subito ne deve annotare un'altra. Chi volesse chiedere un'inaugurazione, sempre di un'opera

pubblica, mai privata, deve prenotare, ma sapendo che la sua prenotazione non potrà essere soddisfatta prima di un paio di mesi. Perciò se un comitato di quartiere, un gruppo di cittadini, un'associazione vuole far inaugurare dal sindaco qualcosa, se lo deve ricordare per tempo di prenotare. Altrimenti rischia di sentirsi dire di no, sia pure a malincuore. Perché di per sé il sindaco, che è buono d'animo, non vorrebbe dire di no a nessuno e non vorrebbe scontentare nessuno, ma la sua agenda è piena, anzi stra-piena e quasi non ci entra più nulla. D'altro canto è o no un sindaco del fare? Bertolaso ha fatto scuola e il sindaco di



Bruccopoli cerca di adeguarsi ai suoi ritmi. Non bisogna però coglierlo di sorpresa. L'altro giorno è accaduto, per esempio, che è scesa una grande nevicata, ma siccome non si era prenotata, il sindaco non ha potuto inaugurarla, con dispiacere di tutti i fiocchi presenti.

Teramo, Comune: approvati due progetti comunitari



Gli assessori comunali **Giovanni Luzii** e **Piero Romanelli** hanno presentato al varo della Giunta Municipale due progetti comunitari, elaborati dopo aver maturato una lunga esperienza sui marciapiedi delle principali capitali degli Stati Uniti d'Europa. La politica teramana deve molto ai suoi due prestigiosi esponenti.

Cocciolinobi dichiara guerra



Ormai è guerra aperta tra Cocciolinobi e le Vecchie Armonie. Il primo ormai impugna il laser della morte, arma spaziale di efficacia micidiale; i nemici faranno fatica a fronteggiare la sua ira, che risulterà loro certamente funesta. Dopo una lunga guerra combattuta con spade, Spinozzi e Melozzi, si caveranno reciprocamente gli occhi, spendendo molti Baiocchi e riducendosi reciprocamente in povertà, cercando di prendersi reciprocamente in Castagna.

Si ricorda ai teramani, sia residenti che visitatori momentanei, che ogni notizia su Bruccopoli e le attività cittadine può essere facilmente consultata presso i nuovi uffici dell'URP o, in alternativa, collegandosi tramite internet a FACEBOOK.



Il programma delle inaugurazioni

Questo il programma delle inaugurazioni del sindaco di Bruccopoli (che è stata recentemente insignita del titolo "città Mercato Generale") per la sola mattina di lunedì 15 marzo:

- ore 9,00: posa della prima pietra del vespasiano di via Badia.
- ore 9,30: sistemazione di tre mattonelle rotte in via Mario Capuani.
- ore 10,00: chiusura di quattro buche nell'asfalto in via Crispi.
- ore 11,00: sistemazione di una balaustra metallica in via Pighiacelli.
- ore 11,15: erezione di un palo di legno a sostegno della casa cadente di Corso Porta Romana.
- ore 11,35: sistemazione di quattro tegole rotte (dette "pinge") sul tetto dell'ufficio comunale di Via Irelli.
- ore 11,45: riparazione di un tombino rotto in via Malaspina.
- ore 12,00: risaldatura di un canale di scolo in viale Mazzini.
- ore 12,20: sistemazione di un cornicione pericoloso a Frondarola.
- ore 13,00: abbattimento di un gradone del vecchio campo sportivo comunale.



VILLA PINI: INTERROGAZIONE PARLAMENTARE DELL'ON.TOTO

Un'interrogazione con i fiocchi quella del deputato del PDL Toto. Vuole sapere qualche cosa di più su Villa Pini e sui suoi dipendenti. Così ha chiamato il suo segretario e ha cominciato a dettargli l'interrogazione. E come poteva cominciare l'interrogazione? Con il classico: "Noio... volevam savuar...". Con quel che consegue. Con tanto di punti e di virgole dettate alla fine, in modo che chi leggerà l'interrogazione possa metterli lui nei posti giusti. E' veramente encomiabile questo onorevole Toto, che si dà molto da fare, al contrario dei suoi colleghi di partito. Lui interroga. Quando non sa una cosa, la chiede. E siccome di Villa Pini finora non aveva saputo niente, ha scritto un'interrogazione, anzi l'ha detta al suo segretario. Bravo! Così si fa, Toto! Dovrebbero tutti imparare da lui come si fa quando non si sa una cosa, anzi, quando non si sa niente. Si interroga per sapere.

Noio... Volevam savuar...



LA ROSA DEI VANTI

Resi noti i redditi dei consiglieri regionali. Sono tutti ricchi. Mancano i poveri.

Ce ne fosse uno povero! E' stato pubblicato l'elenco dei redditi dei consiglieri regionali. Fanno tutti una bella figura. Chi più chi meno. Ma, insomma, se la cavano. E complimenti per tutti. Nessuno ha nascosto niente, denunciando fino all'ultimo euro. Sono stati perfetti, vantandosi delle loro prebende, invece di vergognarsene. E perché avrebbero dovuto? Finalmente per i politici guadagnare tanto è un vanto. Ecco la rosa dei vanti. E che vanti! Vanti di ricchezza e nobiltà.



Cartoline dalla Siberia



I fagottini di Buddha

Lui, Buddha, li chiama "fagottini", ma in realtà sono cacche, cacche di cani. Il suo compito, affidatogli dalla municipalità teramana, è quello di contarle, le cacche di cani, cioè dei "fagottini". E lui le conta, una per una: uno, due, tre e così via. Poi, quando arriva il momento, i preposti gli chiedono: "Buddha, quanti fagottini oggi?" e Lui risponde: "Oggi ho contato trentacinque fagottini. Così distribuiti. Venticinque in Viale Bovio, trenta in Corso San Giorgio, quindici in Viale Mazzini...". Prosegue la descrizione morfologica dei fagottini (cioè, volgarmente parlando, delle cacche dei cani): "Il 50% dei fagottini è stato prodotto da cani di media taglia, il restante 50% da cani di piccola e grande taglia. Un'alta percentuale da cani nutriti con mangime, una basse percentuale da cani che si nutrono con quello che trovano, e si tratta perciò quasi certamente di randagi..." Insomma, il nostro Buddha è un perfetto osservatore e misuratore di fagottini, che monitorizza con cura.



La manina infedele

Negli uffici della Regione Abruzzo si aggira nottetempo una manina infedele quanto ignota, che va stravolgendo gli atti deliberativi, aggiungendo emendamenti, cambiando cifre e modificando testi di

legge. Per quanti sforzi abbia fatto, il governatore Chiodi non è riuscito a scoprire l'identità della manina infedele, a cui si deve, tra l'altro, l'inserimento di cifre maggiorate nelle retribuzioni.



Hanno tenuto giunta fino all'alba

La sinistra certe cose non le faceva. Ma si sa che la sinistra lavorava poco. La destra, invece, che lavora molto di più, le fa, certe cose. La giunta provinciale guidata da Catarra ha lavorato per tutta la notte, fino all'alba, quando il presidente e gli assessori hanno finalmente potuto sciogliere la seduta e rimontare sulle automobili per tornare a casa, morti di sonno. Ma, come mostra la foto che pubblichiamo qui a fianco, non tutti cadevano dal sonno. Infatti il presidente Catarra e l'assessore Guardiani erano ancora freschi come rose fresche e, mentre anche l'autista aveva l'occhio appeso dal sonno e altri due assessori salti sulla loro stessa automobile, dormivano alla grossa, loro posavano per i fotografi come se non avessero accumulato anche loro tante ore senza dormire. E avevano perfino la forza di fare battute scherzose, smentendo i sospetti sui motivi di una riunione di giunta tanto lunga: la causa della lungaggine non era costituita da screzi intestini (anzi, intestinali, come dice qualcuno di sinistra). No. S'era discusso tanto solo per varare provvedimenti molto più opportuni.



T.R.T. (Truccappalti Riuniti Teramani)

Chi aveva finora sostenuto che a Teramo non esistessero appalti truccati si sbagliava. Esistono e come! Anzi, risulta che è stata costituita una apposita società, la TRT (Truccappalti Riuniti Teramo), che ha aumentato di molto il suo fatturato nell'ultimo anno. In questo settore le aziende teramane impegnate nel comparto edilizio sono competitive a livello nazionale ed europeo e occupano i primi posti nell'ideale classifica stilata dopo ogni giornata del campionato che si disputa mazzetta per mazzetta. Alcune organizzazioni di categoria stanno anche cercando di mettere su delle radiocronache in diretta degli appalti, che avranno il titolo: "Tutte le mazzette minuto per minuto". Non potranno non avere un grande successo e saranno seguite con grande interesse, nonostante che i risultati delle gare siano già noti ancora prima che le stesse vengano disputate, togliendo perciò la suspense, che consisterà solo nel veder confermati gli esiti.

- Ecco, questi sono gli appalti che vinco io e questi sono quelli che vinci tu.



ZTL teramane violate a più riprese



Povere ZTL teramane! Erano state fatte loro tante promesse. Erano state date loro tante assicurazioni. Erano stati presi con loro tanti impegni. Nessuno, le avrebbe violate, nessuno. Chi avesse tentato di violarle, di penetrarle e farle sue, avrebbe dovuto subire la vendetta vendicativa (è un pleonaso, ma rafforzativo) dei vigili, fieri Caronte della strada, che avrebbero avvinghiato i violatori con i loro blocchetti così come nell'Inferno dantesco Minosse avvinghia con la sua coda i dannati. E invece! E invece, povere ZTL, le viola (viola, con l'accento sulla i) chi vuole. Chiunque abbia solo un po' di coraggio s'avanza e le violenta, le penetra senza tanti riguardi, senza timore. Le multe, sì, ci sono. Ma per i vigili è frustrante dover correre da un varco all'altro, vedendosi sfuggire per pochi secondi il violatore, senza fare in tempo a prendere il numero di targa. La verginità delle povere ZTL teramane viene oltraggiata molte volte al giorno e le poverette si sentono deflorate, sporche, umiliate. E piangono...